

**Zeitschrift:** Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli  
**Herausgeber:** Associazione Amici delle Tre Terre  
**Band:** - (2023)  
**Heft:** 81  
  
**Rubrik:** A modo mio

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 12.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Il meraviglioso mondo del Musical

Cari lettori, nel corso dell'ultimo numero avevamo iniziato un viaggio a ritroso nel tempo alla riscoperta di alcune delle musiche che hanno segnato gli ultimi anni. In questo numero proseguiremo questa nostra fantastica avventura.

### I precursori: opera e operetta

Per iniziare, un po' di storia: agli albori del XVI secolo la musica rinascimentale aveva assunto tratti di perfezione sublime rifacendosi a principi armonici chiari e cristallini. Quella che era una pratica molto apprezzata stava tuttavia diventando progressivamente sempre più fredda, asettica, lontana dalla passionalità dell'essere umano. Per questo, alla fine del XVI secolo, la "Camerata dei Bardi" (detta anche Camerata fiorentina) cominciò a riunirsi regolarmente a Firenze presso l'abitazione del Conte G. Bardi del Vernio (1532-1612). Si trattava di un cenacolo di artisti, umanisti, musicisti, poeti e intellettuali (tra i quali spiccavano Giacomo Peri, Giulio Caccini e Ottavio Rinuccini)



che, prendendo spunto dalle dinamiche e dalle tensioni straordinarie della commedia greca, diede progressivamente vita a un nuovo concetto di spettacolo teatrale e musicale dove prosa, canto, musica, danza, coreografie e costumi contribuivano tutti insieme a creare un prodotto di forte impatto emotivo.

La nascita di quella che è considerata la prima opera teatrale della storia, "Orfeo agli inferi" di Claudio Monteverdi, divenne il punto di svolta che traghettò la musica nel periodo barocco. Era nato il "teatro totale".

### L'Operetta

L'operetta come la conosciamo oggi trae le proprie origini dalla Meistersingerbühnen del Landes-Theater di Vienna dove, nel 1876, venne rappresentata la prima operetta, "Die Wacht am Rhein" di Carl Wilhelm.



Questa forma teatrale trarrà ulteriore impulso a partire dal 1883 dall'entrata in scena del grande Johann Strauss II, figura fondamentale nella nascita, nello sviluppo e diffusione della stessa. La struttura narrativa dell'operetta viene sviluppata ulteriormente dal 1898 da uno dei suoi maggiori interpreti: Imre Kálmán che realizzò un vero e proprio repertorio di operette a strut-



tura narrativa ben definita, con intrecci romantici moderni (meno cupi e drammatici di quelli sviluppati nell'opera lirica) e canzoni divertenti ed emozionanti che seppero raggiungere grande celebrità in tutta Europa, definendo una forma artistica solida e strutturata.

Una melodia famosissima, eseguita magistralmente da Jonas Kaufman in una ambientazione fiabesca:

„Dein ist mein ganzes Herz“ di Franz Lehár

"Meine Lippen, sie küssen so heiss", sempre di Lehár; è una delle arie più famose della tradizione viennese, interpretata, con scherzosa malizia, da una star del panorama internazionale: la soprano Anna Netrebko.



### Il padre del Musical

George Gershwin (1898-1937) è considerato a tutti gli effetti il padre del Musical. L'America di inizio novecento è un vero e proprio "melting pot", una commistione di individui di origini, religioni e culture diverse capaci di dare origine ad un'identità condivisa.



Gershwin crebbe in questo humus culturale dedicando tutta la sua vita

(purtroppo stroncata alla giovane età di 39 anni da un tumore cerebrale) alla ricerca di un punto di congiunzione tra la grande tradizione musicale europea, la musica extra europea e la nuova musica popolare americana.

Due brani tratti da "Un americano a Parigi":

"I got Rhythm"



e



"Pas de deux"

### Leonard Bernstein

Fra i tanti motivi che hanno consegnato la figura di Leonard Bernstein



all'immortalità, vale sicuramente la pena di ricordare lo storico concerto del 1989 quando, in occasione della caduta del muro di Berlino, il Maestro riunì le prime parti delle principali orchestre europee e diresse a Berlino la Nona Sinfonia di Ludwig van Beethoven sostituendo, nel celeberrimo inno finale, la parola gioia con la parola libertà, promuovendo di fatto la celebre Ode allo statuto di Inno europeo. Personaggio di grande carisma e dalla musicalità debordante, vero principe del podio, Bernstein passò l'intera vita a tormentarsi per il fatto di non capire come mai il grande pubblico lo vedesse esclusivamente come direttore d'orchestra senza riconoscergli lo statuto di compositore, questa era perlomeno la sua convinzione. Ironia della sorte alcune fra le melodie più conosciute al mondo sono sue senza che la maggior parte degli ascoltatori se ne renda conto. Fra i suoi capolavori assoluti v'è senza ombra di dubbio "West Side story": opera straordinaria basata sulla rivisitazione dello sha-

kespeariano "Romeo e Giulietta" reinventato in chiave moderna e ambientato nei sobborghi di New York. La guerra urbana tra due Gang giovanili, i Jets (americani) e gli Sharks (portoricani) conosce una svolta quando Tony, capo dei Jets, si innamora di Maria, sorella del capo della Gang rivale. La storia finisce purtroppo male ma le sue melodie sono ormai entrate nei nostri cuori.

Il primo brano che vi propongo è "America", una disputa fra i portoricani che rimpiangono la natia "Puertorico" e quelli che non intendono rinunciare al sogno americano.



Alta tensione al ballo studentesco



"Maria", Tony l'ha incontrata... da quel momento nulla sarà più come prima...



"Tonight" ... di nasco- sto... al balcone... co- me Romeo e Giulietta

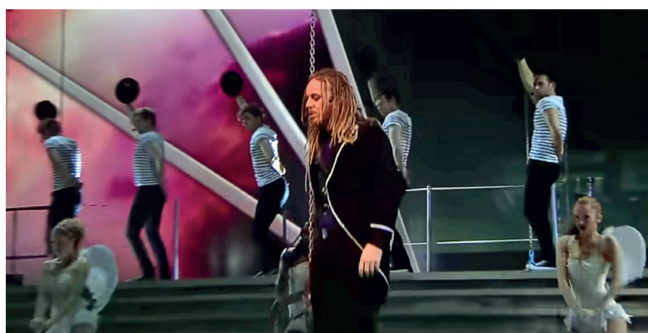


### Sir Andrew Lloyd Webber

Baronetto della corona britannica e grande amico di re Carlo III, Andrew Lloyd Webber è sicuramente tra i più grandi compositori di Musical in assoluto, sia per il numero di settimane consecutive nelle quali le sue composizioni sono andate in scena (spesso in contemporanea a

Broadway e Londra), sia per il numero di lavori che sono entrati nel firmamento dei più grandi Musical della storia.

Un elenco da far tremare le vene dei polsi: Jesus Christ Superstar, The Phantom of the Opera, Evita.



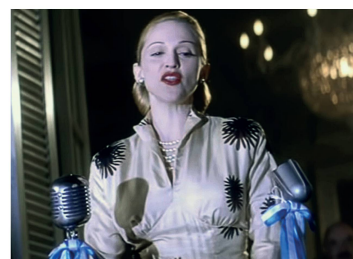
Jesus Christ Superstar



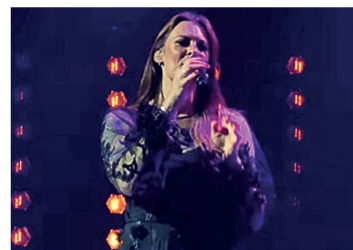
Gesù prega nell'orto degli ulivi



Evita: Don't cry for me Argentina



The Phantom of the Opera



Di seguito alcuni esempi di melodie memorabili tratte da altri musical:

### Riccardo Cocciante, Notre-Dame de Paris

Il tempo delle cattedrali



Il principe d'Egitto



e la Corte dei miracoli



### Il musical dei Queen

E per finire vi saluto e vi do appuntamento al prossimo numero con "We will rock You", il musical dedicato alla storia dei Queen....





